

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2025/26

Nome e cognome della docente: Cinzia Roccasalva

Disciplina insegnata: Storia

Libro di testo in uso: *Abitare la Storia*, vol. 2, Borgognone , Carpanetto

Classe e Sezione: 4_G

Indirizzo di studio: Biotecnologie Sanitarie

N. studenti/studentesse: 18

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

Nei traguardi di competenza del secondo biennio assumono rilevanza la **metodologia della ricerca**, “le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà”

- **La padronanza della lingua italiana**, obiettivo fondamentale e trasversale a tutte le discipline poiché permette di governare una pluralità di situazioni comunicative e di raggiungere scopi diversi: informare, comprendere testi di crescente complessità, esprimersi ed argomentare, intrattenere relazioni interpersonali, acquisire ed elaborare nuove conoscenze, interpretare la realtà;
- **utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile** di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- **riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura**, della letteratura, delle arti;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- **correlare la conoscenza storica** generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- comprendere il **cambiamento** e la **diversità dei tempi storici** in una dimensione **diacronica** e **sincronica**, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'**esperienza personale in un sistema di regole** fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche del **sistema socio-economico** per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

UdA 1- Libertà e democrazia nella vita politica – L'età dell'Illuminismo

Competenze: esplicitate sopra (*)

Conoscenze: La società di antico regime; l'Europa del Settecento tra assolutismo e liberalismo; una rivoluzione nella cultura; l'assolutismo illuminato e le riforme; Cittadinanza e Costituzione, la separazione dei poteri.

Abilità: saper **riconoscere** le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche; saper **collocare** gli eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio –temporali; saper **attuare confronti** tra epoche differenti; **comprendere** il cambiamento in relazione ad usi costumi e al vivere quotidiano nel confronto con la propria personale esperienza; saper **leggere**, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche; **individuare** i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico – scientifica nel corso della storia; comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana, della norma giuridica e comprenderle partendo dalla personale esperienza e dal contesto scolastico; saper **identificare** i differenti modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato; saper produrre testi scritti secondo la tipologia C della Prima Prova d'esame di Stato

Obiettivi minimi ():** sapersi orientare nel tempo e nello spazio e saper collocare gli eventi storici affrontati secondo le due coordinate; saper riferire sia in forma orale che scritta i principali eventi e fenomeni caratterizzanti i diversi periodi storici studiati; sviluppare la capacità analitico – critica con la guida dell'insegnante; saper porre in relazione tra loro i vari eventi studiati; saper argomentare in grandi linee i nuclei tematici che vengono individuati dall'insegnante; sviluppare le minime abilità comunicative per sostenere dibattiti e confronti su tematiche collegate agli argomenti di studio;

UdA 2 – L'età della prima rivoluzione industriale

Competenze: esplicitate sopra (*)

Conoscenze: Le rivoluzioni demografica e agricola; la prima Rivoluzione Industriale

Abilità: come sopra

Obiettivi minimi: esplicitati sopra (**)

UdA 3 – L'età delle rivoluzioni politiche

Competenze: esplicitate sopra (*)

Conoscenze: La Rivoluzione Americana; la Rivoluzione Francese; l'Età Napoleonica.

Abilità: come sopra

Obiettivi minimi: esplicitati sopra (**)

UdA 4 – L'età della Restaurazione

Competenze: esplicitate sopra (*)

Conoscenze: La Restaurazione e le rivoluzioni del 1820; politica e società nella prima metà dell'Ottocento; economia e socialismo nella prima metà dell'Ottocento

Abilità: come sopra

Obiettivi minimi: esplicitati sopra (**)

UdA 5 – L'età dei popoli e delle nazioni

Competenze: esplicitate sopra (*)

Conoscenze: il Risorgimento in Italia; le rivoluzioni del 1848; il processo di Unificazione in Italia; l'Europa e gli Stati Uniti nel secondo Ottocento; la visione del mondo.

Abilità: come sopra

Obiettivi minimi: esplicitati sopra (**)

UdA 6 – L'età del Progresso

Competenze: esplicitate sopra (*)

Conoscenze: Un periodo di pace; il colonialismo imperialista e le società extraeuropee; l'Italia negli ultimi decenni del secolo; economia e demografia alla fine dell'Ottocento; la società di massa

Abilità: come sopra

Obiettivi minimi: esplicitati sopra (**)

Percorsi tematici: 1 – Libertà e Democrazia nella vita politica; 2- dall'assolutismo al totalitarismo (dal dispotismo illuminato alla fine dell'assolutismo; l'autoritarismo nel XIX sec., idee e principi alle origini dell'ideologia totalitaria. 3- Il progresso (le rivoluzioni ed i conseguenti mutamenti economici; il progresso nella scienza e nella tecnica)

Obiettivi Minimi: esplicitati sopra (**)

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica

1) Le donne e la Resistenza: dai diritti negati alle libertà conquistate

Percorso didattico: Il percorso si sviluppa attraverso un lavoro interdisciplinare volto a far emergere il valore della libertà, il significato profondo della Resistenza e il contributo decisivo delle donne nella conquista dei diritti oggi riconosciuti. Visione guidata del film **“Le assaggiatrici”** e successiva riflessione collettiva sui temi emersi: libertà personale, manipolazione, obbedienza, responsabilità etica. Introduzione storica e concettuale ai diritti umani fondamentali; discussione sul concetto di libertà e sulla sua evoluzione nel Novecento. Lettura e commento del testo di Marco Balzano sul termine “Resistenza” per comprendere la complessità del termine: resistere come scelta, come atto etico e come impegno civile. **Letture e analisi di tre testi narrativi sulla Resistenza: *Ultima lettera di Giaime Pintor; Primo Levi, La fine del Marinese; Pietro Calamandrei/Venturi, L'estate che non dimenticheremo.*** Riflessione sul *filo rosso* che connette questi testi: la responsabilità individuale, il sacrificio, l'impegno civile e il valore della libertà conquistata attraverso scelte difficili. Lettura e analisi di alcuni racconti tratti da ***Le donne della Resistenza di Benedetta Tobagi***, per approfondire il contributo spesso dimenticato delle donne, che pur avendo all'epoca pochi diritti seppero assumere un ruolo fondamentale nella lotta per la libertà. Collegamento finale tra la condizione femminile nel periodo resistenziale e i diritti di cui oggi godiamo: come il coraggio di quelle donne ha contribuito alla costruzione dell'Italia democratica. **Presentazione del lavoro finale:** gli studenti, divisi a coppie, presentano un elaborato multimediale che sintetizzi i contenuti affrontati e sviluppi una riflessione personale sui temi della libertà, del coraggio civile e della memoria.

2) Antropocene: la nostra impronta sulla Terra

Percorso didattico: Il percorso mira a sviluppare negli studenti consapevolezza critica riguardo all'impatto dell'uomo sul pianeta, attraverso l'esplorazione del concetto di *Antropocene* e la riflessione sulle responsabilità individuali e collettive nella tutela dell'ambiente. Lezione introduttiva sul significato di *Antropocene* come nuova era geologica caratterizzata dall'impronta determinante dell'essere umano sugli ecosistemi terrestri. Approfondimento delle principali trasformazioni provocate dall'attività umana: riscaldamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento, consumo delle risorse. Visione guidata del docu-film *Anthropocene*, con successiva discussione sui temi emersi: l'impatto delle attività industriali, lo sfruttamento degli ecosistemi, la difficoltà di conciliare sviluppo e sostenibilità, la responsabilità globale e individuale. Analisi di alcuni racconti tratti da *Racconti del Pianeta Terra* (a cura di Niccolò Scaffai) che mettono in scena le criticità ambientali del nostro tempo, offrendo una prospettiva narrativa sul rapporto tra uomo e natura. Riflessione sul ruolo della letteratura come strumento di sensibilizzazione e come lente per comprendere la complessità della crisi ecologica. Discussione guidata sul fatto che l'essere umano sta contribuendo a una trasformazione del pianeta senza precedenti e che il tempo per intervenire è limitato.

Concetti chiave: *Siamo già in ritardo*, perché molti effetti della crisi climatica sono ormai in atto.

Il cambiamento deve essere immediato, ma per cambiare occorre prima *comprendere*: solo la conoscenza può generare responsabilità e azioni consapevoli.

Attività e riflessioni sul proprio stile di vita: consumi, produzione di rifiuti, uso dell'energia, mobilità, acqua.

Proposte di buone pratiche individuali e scolastiche per ridurre l'impronta ecologica. Gli studenti elaborano una riflessione finale (orale o scritta) sul significato di vivere nell'Antropocene e identificano un insieme di azioni concrete, individuali o collettive, per contribuire alla tutela del pianeta.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Numero minimo di verifiche per ogni periodo:

scritte: quadrimestre almeno 2 – secondo quadrimestre almeno 2

orali quadrimestre almeno 2 – secondo quadrimestre almeno 2

Strumenti impiegati per la verifica formativa e sommativa:

- prove semistrutturate
- prove non strutturate
- Compiti di realtà

5. Criteri per le valutazioni

Il docente si assume l'impegno di comunicare gli esiti della valutazione con trasparenza, tempestività e circostanziata motivazione.

Per l'attribuzione del voto di condotta e per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle esplicitate nel PTOF

6. Metodi e strategie didattiche

Al fine di attivare metodologie e strategie comuni, all'interno del C.d.C., utili per rilevare il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati, sarà incrementata, ogni volta sia possibile, la didattica laboratoriale. Tutte le attività saranno relazionate al duplice fine di valutazione e costruzione di una sorta di archivio esperienziale. Di preferenza saranno adottate strategie cooperative, inclusive e metacognitive le quali comportano l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Metodologie seguite:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- ricerca individuale
- lavori di gruppo tramite meet
- analisi di casi
- Altro: attività laboratoriali; classe capovolta; altre metodologie innovative ed inclusive